



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

(7^a legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 3022 del 1 ottobre 2004

Oggetto: Direttiva 1999/31/CE. Decreto legislativo 13.02.2003, n. 36, art. 5. Legge regionale 21.01.2000, n. 3, art. 10 e 13. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica". Adozione.

L'Assessore alle politiche per l'Ambiente e per la Mobilità Renato Chisso riferisce quanto segue.

Nel 1999, la Comunità Europea ha disciplinato con la Direttiva 99/31/CE la materia concernente le discariche di rifiuti.

Con tale norma sono state fornite agli Stati membri utili indicazioni riguardo i contenuti e gli obiettivi da inserire nella pianificazione regionale in materia di riduzione dei quantitativi e della qualità dei rifiuti da avviare a discarica con particolare riferimento all'aspetto della biodegradabilità dei rifiuti stessi.

A livello nazionale i contenuti della succitata norma sono stati recepiti dal D. Lgs. 13 febbraio 2003, n. 36 che all'art. 5 stabilisce quanto segue :

" [...] ciascuna regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 22 del 1997, allo scopo di raggiungere, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, oppure, ove questo non sia stato istituito, a livello provinciale i seguenti obiettivi:

- entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- entro otto anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle norme comunitarie e nazionali, la Giunta Regionale ha provveduto con DGR n. 2886 del 17.09.2004 ad istituire un apposito gruppo di lavoro all'interno della Direzione regionale Tutela dell'Ambiente a cui ha affidato la predisposizione del programma in parola.

La suddetta Direzione regionale a seguito dell'incarico affidatole ha provveduto a predisporre il documento in questione denominato "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica".

Va evidenziato che le linee generali del documento sono state concordate nell'ambito della conferenza interregionale la quale ha ritenuto opportuno dotarsi di indirizzi comuni per la stesura del Programma di cui trattasi, al fine di utilizzare procedure e modalità omogenee

e confrontabili.

In tal senso sono state predisposte delle linee guida definite “Documento interregionale per la predisposizione del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica a i sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 36/03” approvate dalla Conferenza dei Presidenti in data 4 marzo 2004, che, sviluppando quanto indicato in sede comunitaria e nazionale, hanno fissato i criteri da adottare per la stesura da parte delle regioni dei propri documenti programmatori.

Il succitato “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica” predisposto dalla Regione Veneto è ispirato a quanto indicato dalla norma e costituisce quindi un’integrazione al “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”, adottato con DGR n. 451 del 5.02.2000”.

In sintesi il suddetto “Programma regionale ” affronta e sviluppa:

- I Principi e gli obiettivi della programmazione regionale;
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di rifiuti biodegradabili da avviare a smaltimento;
- le indicazioni della Conferenza interregionale per la predisposizione del documento;
- le definizioni con le terminologie maggiormente usate in ambito di gestione dei rifiuti ed in particolare di rifiuti biodegradabili;
- l’analisi dello stato di fatto con le considerazioni di carattere generale sui rifiuti biodegradabili;
- i cenni sulla pianificazione vigente con particolare riguardo alla nuova riorganizzazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- l’analisi sull’incidenza dei flussi turistici stagionali sulla produzione regionale di rifiuti urbani;
- la descrizione sulla destinazione dei rifiuti urbani prodotti nel Veneto,
- le considerazioni sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunte in questi ultimi anni nel Veneto e sulle caratteristiche merceologiche dei rifiuti raccolti ed avviati a discarica;
- descrizione della situazione impiantistica regionale;
- la definizione di un metodo di calcolo dei Rifiuti Urbani Biodegradabili avviati a discarica (RUB) in considerazione anche degli aspetti che ne possono condizionare le quantità come ad esempio le fluttuazioni stagionali del numero degli abitanti;
- La tabella programmatica con indicate le variazioni quali - quantitative dei Rifiuti Urbani Biodegradabili avviati a discarica (RUB);
- Le previsioni nonché le considerazioni conclusive in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal D. Lgs. 36/03 in materia di Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB).

Nel documento viene inserita anche un’Appendice con la descrizione del protocollo di caratterizzazione seguito nelle procedure di valutazione del Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB).

Allo stesso modo di quanto avvenuto per i precedenti piani regionali, anche l’elaborato in parola, non appena adottato dalla Giunta Regionale, dovrà essere sottoposto a tutte le procedure previste dalla L.R. 21.01.2000, n. 3 per l’approvazione dei piani regionali e pertanto inviato alle Province, ai Comuni e alle Autorità d’Ambito nonché – pur in assenza di un’espressa indicazione della Legge Regionale – anche al competente Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio per il successivo inoltra alle Sedi Istituzionali comunitarie.

Inoltre, é previsto che il Presidente della Giunta Regionale provveda a dare notizia dell’avvenuta adozione del programma (o piano) indicando le sedi nelle quali chiunque può prenderne visione, tramite pubblicazione sul BUR e su due quotidiani a diffusione re-

gionale.

Tale disposizione viene attuata al fine di garantire la possibilità, a chiunque fosse interessato, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, di far pervenire alla Giunta Regionale eventuali osservazioni e proposte.

Inoltre, così come previsto dall'art. 9 della L.R. 3 giugno 1997 n. 20, entro il medesimo termine la Giunta Regionale provvederà ad acquisire il parere della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali.

Si propone, pertanto l'adozione del "Programma Regionale per la riduzione dei rifiuti Biodegradabili da avviare in discarica", i cui contenuti sono rispondenti alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione dei rifiuti biodegradabili, ad ulteriore integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, adottato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 451 in data 15.02.2000.

Si ritiene altresì opportuno procedere ad approvare anche il testo dell'avviso per la diffusione della notizia dell'approvazione del Programma, di cui all'allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Si propone inoltre, di depositare copia degli elaborati in forma integrale presso le sedi degli Uffici regionali per l'informazione (URI) di Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e presso la sede del Genio Civile di Padova, al fine di dare avvio alle procedure di consultazione di cui all'art. 13 della L.R. 21.01.2000 n. 3.

Si propone altresì, di incaricare la Direzione per l'Informazione di disporre la pubblicazione di detto avviso su due quotidiani a diffusione regionale, imputando la relativa spesa, con successivo decreto del Dirigente di detta Struttura, sul capitolo 5192 del bilancio regionale per l'anno 2004 denominato "Spese per la pubblicazione di bandi ed altri atti pubblici di interesse della Regione".

Per quanto sopra esposto, l'Assessore alle politiche per l'Ambiente e per la Mobilità Renato Chisso, propone l'approvazione del presente Provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, Assessore alle Politiche per L'Ambiente e per la Mobilità, Renato Chisso, l'incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE;

VISTO il D. Lgs 5 febbraio 1997, n. 22;

VISTA la L. n.142/90;

VISTO il Decreto legislativo 13.02.2003, n.36;

VISTO il Decreto Ministeriale 13.03.2004;

VISTA la L.R. 21.02.2000, n. 3;

VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 451 del 14.02.2000;

VISTA la DGR n 89/CR del 14.09.2001 e le successive modifiche ed integrazioni apportate dalla Settima Commissione Consiliare;

VISTA la DGR n. 2886 del 17.09.2004.

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 5 febbraio 1997, n. 22, dell'art. 5 del D.Lgs 36/03 e degli articoli 10 e 13 della L. R. 3/2000, il documento di cui all'allegato A, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, denominato "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica";
2. Di prendere atto che lo stesso costituisce integrazione al "Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani" adottato con DGR n. 451 del 14.02.2000, così come modificato ed integrato dalla Settima Commissione Consiliare;
3. Di approvare il testo di cui all'allegato B, costituente l'avviso per la diffusione della notizia inerente l'avvio delle procedure per l'approvazione del Programma;
4. Di trasmettere per gli adempimenti e le procedure novellate in premessa, la presente deliberazione alle Province, ai Comuni ed alle Autorità d'Ambito;
5. Di trasmettere copia del presente "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" al Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente;
6. Di stabilire il deposito di detto Programma in forma integrale presso le sedi degli uffici regionali per l'informazione URI di Rovigo, Belluno, Treviso, Vicenza, Venezia, Verona e presso la sede del Genio Civile di Padova, per l'avvio della procedura di consultazione di cui all'art 13 della L.R. 3/2000;
7. Di incaricare la Direzione Regionale per l'Informazione di disporre, secondo quanto previsto all'art. 13 della L.R. 3/2000, la pubblicazione dell'avviso di cui all'allegato B sul BUR e su due quotidiani a diffusione regionale, come previsto dall'art. 13, comma 2 della L.R.21.01.2000, n. 3, imputando la relativa spesa, con decreto del Dirigente di detta Direzione, sul cap. 5192 del bilancio regionale per l'anno 2003 denominato "Spese per la pubblicazione di bandi ed altri atti pubblici di interesse della Regione";
8. Di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul BUR, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3/2000;
9. Di acquisire il parere della conferenza permanente Regione-Autonomie locali, previsto dall'art. 9 della L.R. 3 giugno 1997, n. 20, entro il termine di cui all'art.13, comma 3, della L.R. 3/2000.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO

Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE

On. Dott. Giancarlo Galan

Per la regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE- Dott. Luigi Masia -

Per **IL DIRIGENTE del SERVIZIO RIFIUTI**

Dott. Giuliano Vendrame

Per la regolarità tecnica **IL FUNZIONARIO**

Arch. Tarcisio Sanavia